

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 21 gennaio

III del TEMPO ORDINARIO

- 10.30 (S. Francesco): Iscrizioni e Assemblée NOI
12.00 (S. Francesco): Festa per la laurea di Pathum/Pietro
15.00 (S. Maria Assunta): Benedizione degli animali
16.00 (Aula magna): Commedia

Lunedì 22 gennaio

- 17.15 (biblioteca): Catechesi del parroco /4
20.45 (fornace): Animatori giovanissimi

Mercoledì 24 gennaio

- Memoria di san Francesco di Sales, vescovo
10.30 (san Francesco): Primo incontro del massaggio infantile

Giovedì 25 gennaio

FESTA DELLA CONVERSIONE DI S. PAOLO

- Conclusione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
18.00: È sospesa l'adorazione eucaristica
18.30: S. Messa nella parrocchia di s. Paolo (via Stuparich) per la festa del titolare. È sospesa la S. Messa delle 19.00 a s. Pietro Orseolo

Venerdì 26 gennaio

Memoria dei Ss. Timoteo e Tito, vescovi

Sabato 27 gennaio

- 15.00 (Zelarino): Formazione animatori Gruppi di Ascolto
17.30 (biblioteca): Genitori dei battezzandi /3
19.30 (Oriago): marcia-veglia diocesana per la pace
20.45 Per-corso fidanzati /3

Domenica 28 gennaio

IV del TEMPO ORDINARIO

- 11.00 Battesimo di Bianca d'O. e Simone C.
19.00 Trigesimo di Aldo RUBINI



PARROCCHIA SAN PIETRO ORSEOLO
viale don Luigi Sturzo, 21 - 30174 Mestre VE
www.sanpietroorseolo.it
tel. 041 8011245 — sp.orseolo@gmail.com

21 gennaio
2018

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Preghiera per l'unità dei cristiani

COLLETTA

O Padre, che nel tuo Figlio ci hai dato la pienezza della tua parola e del tuo dono, fa' che sentiamo l'urgenza di convertirci a te e di aderire con tutta l'anima al Vangelo, perché la nostra vita annunzi anche ai dubbiosi e ai lontani l'unico Salvatore, Gesù Cristo. Egli è Dio... Amen.

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Giona

(Gn 3,1-5.10)

Fu rivolta a Giona questa parola del Signore: «Alzati, va' a Ninive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico». Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore.

Ninive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino. Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta». I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli.

Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Fammi conoscere, Signore, le tue vie.

(Sal 24)

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre.

Ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

(1Cor 7,29-31)

Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano,

Riprendono le CATECHESI DEL PARROCO

Occasioni di approfondimento e riflessione sul Credo

Gli ultimi tre incontri
sulla parte conclusiva della Professione di Fede

Lunedì 22 gennaio: "Credo la remissione dei peccati"

Lunedì 29 gennaio: "Credo la risurrezione della carne"

Lunedì 5 febbraio: "Credo la vita eterna"

ore 17.15-18.30 in biblioteca

Gli incontri sono aperti a tutti e tutti sono invitati,
in particolare chi svolge un servizio nella comunità

come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo!

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo. **Alleluia.**

VANGELO

Dal Vangelo secondo Marco. **Gloria a te, o Signore.**

(Mc 1,14-20)

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

PREGHIERA UNIVERSALE

Gesù annuncia la venuta del Regno e raccoglie attorno a sé i primi discepoli per farne sui apostoli; ci affidiamo a lui per vivere tutta la nostra vita come missione, e lo invociamo: **Ascoltaci, o Signore.**

1. Signore Gesù, ti ringraziamo per coloro che chiami a seguirti nella vita sacerdotale, consacrata e missionaria: sappiano rispondere con prontezza, gioia e generosità alla tua chiamata, ti preghiamo.
2. Signore Gesù, i regni della terra sono spesso in guerra tra loro e alcuni capi delle nazioni hanno fame di possesso e sete di potere; fa' che, invece, ovunque, venga il tuo regno: regno di santità e giustizia, regno di libertà, di amore e di pace, ti preghiamo.
3. Signore Gesù, anche fra noi cristiani ci sono liti, divisioni, rancori, alti muri che ci dividono: aiutaci a costruire ponti di dialogo, di comprensione, di amicizia, di autentica unità nella fede, ti preghiamo.
4. Signore Gesù, fa' che ognuno di noi accolga il tuo invito alla conversione e seguendo la propria personale vocazione viva con fedeltà il Vangelo in famiglia, sul lavoro, nella società, ovunque, ti preghiamo.

Salgano a te, Signore, queste nostre invocazioni, che ti presentiamo in comunione con tutti i nostri fratelli cristiani: esaudiscile secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Collaborazione. Venerdì scorso **19 gennaio** c'è stato l'incontro dei preti della collaborazione (= gli 8 parroci e preti residenti nel territorio delle parrocchie di Ss. Gervasio e Protasio, S. Pietro Orseolo, S. Paolo, Ss.ma Trinità e S. Maria del Carmelo).

Ce lo siamo ripetuti ancora: "collaborazione". non nasce da necessità ("ormai ci sono pochi preti... bisogna collaborare..."). Questa è una visione molto miope e poco cristiana: non si sta assieme perché costretti da forze esterne (con un grande "purtroppo"), ma per esigenza intrinseca del Vangelo.

Collaborare è anche molto concreto: il per-corso fidanzati, la formazione dei catechisti, le stazioni quaresimali... Su tutto questo - e su molto altro - è ora necessario coinvolgere più ampiamente tutte le comunità cristiane. Per questo sarà costituito un gruppo interparrocchiale con lo scopo di ripensare (a partire dalla Parola di Dio) il senso e il modo di essere cristiani oggi in questo territorio.

Una cosa però la possiamo fare tutti subito: pregare, perché il Signore ci aiuti a convertirsi e a crescere nella stima reciproca, primo passo verso la comunione.



PARROCCHIA SAN PIETRO ORSEOLO - CARPENEDO

**Ricorrenza di
sant'ANTONIO Abate**

BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI

Appuntamento
sul sagrato della chiesa di
Santa Maria Assunta
(via Vallon)

**Domenica 21 gennaio 2018
Ore 15.00**

Ricorre in questi giorni la memoria di liturgica di S. Antonio abate. E noi riprendiamo la tradizione della benedizione degli animali. Ma chi era questo santo?

Antonio nacque verso il 250 da una agiata famiglia di agricoltori nel villaggio di Coma (attuale Qumans) in Egitto. Verso i 18-20 anni rimase orfano dei genitori, con un ricco patrimonio da ammini-

strare e con una sorella minore da educare.

Attratto dall'ammaestramento evangelico «Se vuoi essere perfetto, va', vendi ciò che hai, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo, poi vieni e seguimi», e sull'esempio di alcuni anacoreti che vivevano nei dintorni dei villaggi egiziani, in preghiera, povertà e castità, Antonio volle scegliere questa strada. Vendette dunque i suoi beni, affidò la sorella a una comunità di vergini e si dedicò alla vita ascetica davanti alla sua casa e poi al di fuori del paese.

Alla ricerca di uno stile di vita penitente e senza distrazione, chiese a Dio di essere illuminato. Vide poco lontano un anacoreta come lui, che seduto lavorava intrecciando una corda, poi smetteva, si alzava e pregava; subito dopo, riprendeva a lavorare e di nuovo a pregare. Così Dio che gli indicava la strada del lavoro e della preghiera che, due secoli dopo, avrebbe costituito la base della regola benedettina «Ora et labora» e del Monachesimo Occidentale. Parte del suo lavoro gli serviva per procurarsi il cibo e parte la distribuiva ai poveri.

Sant'Atanasio asserisce che pregasse continuamente e che fosse così attento alla lettura delle Scritture che la sua memoria sostituiva i libri